

COORDINAMENTO NAZIONALE GIUSTIZIA

Prot. n. 12_1499_GIUSTIZIA

Roma, 11 dicembre 2008

Al Ministro della Giustizia
On.le Angelino Alfano
fax 06.68897951

Oggetto: riorganizzazione M.d.G. – osservazioni della UGL Ministeri.

Signor Ministro,

abbiamo letto con attenzione il protocollo d'intesa stipulato con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione, per l'innovazione digitale della Giustizia.

A nostro giudizio prima ancora che un progetto, ci sembra una sfida. A se stesso e alla Sua amministrazione.

Per l'ambizione di innovare, semplificare e razionalizzare l'Amministrazione della Giustizia attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche e delle telecomunicazioni.

La descrizione del progetto non rende nella sua interezza e completezza il processo di modernizzazione ad un tempo delle strutture, dell'organizzazione e del personale degli uffici giudiziari che sottende.

Ci pare che l'implementazione delle procedure informatiche nell'attività degli uffici giudiziari, di per sé obiettivo ambizioso, si accompagni, necessariamente, a un processo di capacity building, che di quello ne costituisce il presupposto.

L'approccio non può che essere di questo tipo. Il perché sta nell'esperienza del passato, che ha visto il fallimento di ogni tentativo di modernizzazione che ha agito "sulla parte che doveva essere migliorata" senza considerare il "tutto".

Signor Ministro, l'UGL apprezza il suo progetto, proprio per questo. Le sottolineiamo l'esigenza di ben considerare gli aspetti legati ai tempi, allo sviluppo delle risorse umane e le questioni legate al management.

La tempistica definita ci pare non tenga conto, che si va ad agire su un treno in corsa che assorbe totalmente l'impegno del personale.

**00186 Roma - Via del Corea, 13 - Tel. 06/3233363 - 06/36000316 Fax 06/3226052
e-mail: ugl.statali@libero.it - paola.saraceni@uglstatali.it - 347/0662930
sito web: www.uglstatali.it**

*Comunicaci la tua e-mail o fax ti invieremo la nostra newsletter.
Se invece intendi cancellarti o esercitare i diritti previsti dall'art 7, D.L. 30 giugno 2003, n. 196
scrivici, sarà nostra cura adempiere a quanto da te richiesto*

Non possiamo chiudere gli uffici, per un tempo più o meno lungo, l'ordinario e il sopravveniente andrà di pari passo con l'introduzione delle procedure informatiche e il personale dovrà fronteggiare l'uno e l'altro.

Su questo aspetto in particolare ci preme richiamare la Sua attenzione perché il fattore risorse umane abbia il giusto rilievo strategico che è mancato nei processi di riforma, che pure nel passato ci sono stati e che ha sempre visto il personale degli uffici giudiziari considerato residuale.

Tale è stata la considerazione che ha condotto ministri e direttori generali dell'organizzazione giudiziaria che al personale dell'organizzazione giudiziaria, esso solo persino all'interno dell'amministrazione della giustizia, non si è riconosciuto il diritto ai percorsi di riqualificazione previsti dal contratto.

Sottolineiamo con forza questo aspetto perché il processo di modernizzazione che Lei vuole avviare e il rafforzamento della capacity building passano, dal nostro punto di vista, attraverso politiche centrate sullo sviluppo e apprezzamento delle risorse umane che sono la vera, grande ricchezza dell'amministrazione della giustizia.

Signor ministro

L'UGL non pone condizioni per il sostegno alla Sua iniziativa.

Ritiene, e lo affidiamo alla Sua riflessione, che avrà tanto più possibilità di successo quanto più saprà essere coinvolgente e capace di tenere una visione d'insieme dove il punto di vista che Le abbiamo rappresentato sia tenuto nella considerazione dovuta.

Le chiediamo perciò di voler fissare un incontro nel quale avviare il confronto sulla riforma.

In attesa di un cortese riscontro Le inviamo i più cordiali saluti

Il Segretario Nazionale
Paola Saraceni
(347/0662930)